



Personale di Angelo Favaro  
Inaugurazione  
sabato 7 luglio ore 19.00.



Periodico dell'Amministrazione Comunale di Mesagne



Castello Normanno-Svevo  
orario 9-12, 18-22  
Fino al 22 luglio 2007

# Enzo Incalza sindaco di Mesagne



Così nel turno di ballottaggio del 10 e 11 giugno



## IL MESSAGGIO ALLA CITTÀ

### Carissimi tutti, Concittadine e Concittadini,

ovunque Voi siate - in città o fuori, su territorio nazionale o internazionale per motivi di studio o di lavoro -

E' con paterno e sincero orgoglio che, attraverso il periodico istituzionale "In Comune", mi sento autorizzato a rivolgere un saluto affettuoso e cordiale a nome personale e della Istituzione locale che, in questo momento, grazie a tutti Voi rappresento.

Mi avete concesso da qualche giorno l'onore - e l'onere che ho accettato - di rappresentare degnamente questa Comunità come Primo Cittadino; e, come tale, nell'esprimere immensa riconoscenza, ribadisco il massimo impegno a mantenere sempre alto il valore umano e sociale, morale e culturale, propri di questa Città, a rendere tangibili sentimenti di disponibilità, di sensibilità e solidarietà; di essere pienamente consapevole della responsabilità che ho assunto nei Vostri confronti.

La mia esperienza professionale e quella politica, maturata soprattutto in questi ultimi mesi, mi ha aiutato a comprendere l'importanza di una forte relazione tra l'Amministrazione pubblica e l'individuo all'insegna della giustizia, della uguaglianza e della equità fra tutti i cittadini. E di tanto ne farò certamente tesoro.

Presterò particolare attenzione a tutto quanto necessario per creare un adeguato sviluppo dell'economia della nostra Città.

Avrò particolare considerazione e priorità rivolte al sociale, ai bisognosi, alle famiglie, ai diversamente abili.

Nel fare questo, non farò altro che seguire la mia strada, seconda la retta via della coerenza, del confronto, della legalità e della trasparenza.

Sono un uomo che vuole fortemente sottolineare la volontà di superare i luoghi comuni della miopia politica di appartenenza e dare un segnale forte a tutti coloro che vogliono lavorare con umiltà e impegno per un vero progetto di rinnovamento e miglioramento civile ed economico.

So, in partenza, che questa CARICA significa, innanzitutto DARE.

Garantire impegno, sacrificio, capacità, idee, esperienza.

Dare lavoro, dare attenzione, dare risposte; dare ascolto, dare consiglio, dare indirizzi.

E prima di tutto dare benessere sociale serena convivenza.

Ho fiducia e speranza che questo progetto riuscirà a coinvolgere certamente persone che vogliono il bene del paese e dei cittadini, pronte a dare una guida improntata alla efficienza, alla trasparenza, al confronto fra culture diverse e proposte complementari.

Una buona amministrazione all'insegna del senso civico, per una crescita sempre più civile e democratica.

**Enzo Incalza**  
Sindaco di Mesagne

## CHI È ENZO INCALZA

Enzo Incalza matura la sua esperienza politica in seno alla Democrazia Cristiana.

Eletto nelle liste della Dc nel 1983, fu nominato assessore allo Stato civile, all'Urbanistica e ai Lavori Pubblici negli anni tra il 1983 ed il 1987.

Dal 2000 al 2005 ha ricoperto la carica di Difensore Civico del comune di Mesagne.

Nel contempo la sua carriera professionale si è sviluppata attraverso incarichi di crescente impegno nel settore dei tributi, dove gli sono state conferite anche consulenze di notevole rilievo, fino a concludersi con l'incarico di vice Direttore Generale in una importante società del

Gruppo Intesa.

Tanto nell'ente pubblico quanto nell'ente privato gli è sempre stata riconosciuta grande serietà professionale, calda umanità, disponibilità al dialogo, indiscussa competenza.

Oggi, giunto ad una brillante conclusione del suo percorso nel mondo lavorativo, Enzo Incalza ha ribadito con orgoglio il suo essere partito da semplici incarichi esecutivi per essere stato investito, infine, di ruoli di alta e delicata responsabilità.

Legatissimo alla sua famiglia e sposato da 42 anni con **Liliana Pagliara**, ed è padre orgoglioso di quattro figli **Roberto, Paolo, Francesco e Valeria**.

## LA COMPOSIZIONE DEL NUOVO CONSIGLIO COMUNALE

### Democratici di Sinistra

Cosimo Carriero  
Cosimo Faggiano  
Damiano Franco  
Giuseppe Indolfi  
Vincenzo Montanaro  
Anna Maria Scalera

### Rif. Comunista

Maria De Guido  
Antonio Matarrelli

### Patto per Mesagne

Carlo Perrucci

### Forza Italia

Sabrina Didonfrancesco  
Francesco Prettico  
Francesco Rini

### Margherita-DL

Angelo Campana,  
Francesco Mingolla

### Alleanza Nazionale

Giuseppe Semeraro

### Mesagne Incalza

Augusto Guarini  
Domenico Magri

### A Sinistra

Pompeo Molfetta

### Socialisti autonomisti

Luigi Vizzino

### Udc

Omar Ture

# Amministrative 2007



## I risultati elettorali del 27 e 28 maggio

CANDIDATI	VOTI	%	LISTE	VOTI	%	VOTI COALIZIONE	% COALIZIONE
<b>Cosimo Faggiano</b>	8.445	46,00 %	<b>Verdi</b>	135	0,75 %	9.670	53,91 %
			<b>Socialisti autonomisti</b>	757	4,22 %		
			<b>Italia dei valori</b>	246	1,37 %		
			<b>Ds</b>	3.683	20,53 %		
			<b>Sdi</b>	292	1,63 %		
			<b>La Margherita</b>	1.609	8,97 %		
			<b>Rifondazione Comunista</b>	1.895	10,56 %		
<b>Patto per Mesagne</b>	1.053	5,87 %					
<b>Pompeo Molfetta</b>	1.928	10,5 %	<b>A Sinistra</b>	1.392	7,76 %	1.392	7,76 %
<b>Damiano Depunzio</b>	449	2,45 %	<b>Nuovo Psi</b>	455	2,54 %	455	2,54 %
<b>Vincenzo Incalza</b>	7.536	41,05 %	<b>Alleanza nazionale</b>	875	4,88 %	6.420	35,79 %
			<b>Udc</b>	708	3,95 %		
			<b>Forza Italia</b>	2.720	15,16 %		
			<b>Mesagne Incalza</b>	2.117	11,8 %		



Nella foto, il sindaco **Enzo Incalza** e l'ex vicesindaco **Giuseppe Indolfi**. Tra i due c'è sempre stata reciproca e profonda stima da quando Incalza svolgeva le funzioni di Difensore civico della città. E' toccato a Giuseppe Indolfi, che è stato rieletto consigliere comunale per cui tornerà a sedere nella massima assise comunale, rappresentare l'Amministrazione

comunale in occasione del passaggio delle consegne. Indolfi ha sostituito l'ex sindaco **Mario Sconosciuto** che era fuori sede per motivi personali. Il dott. Giuseppe Indolfi, nonostante l'amarezza per la mancata elezione dell'on. **Cosimo Faggiano**, candidato sindaco del centrosinistra, ha accettato democraticamente di presenziare al passaggio delle consegne.



Nella foto in alto nella pagina, il dott. **Cosimo Saracino**, segretario dell'ex sindaco **Mario Sconosciuto**, mentre passa la fascia tricolore dall'ex vicesindaco **Giuseppe Indolfi** al neo sindaco **Enzo Incalza**. Sullo sfondo, nella sala delle adunanze del Tribunale di Mesagne, i sostenitori del nuovo sindaco applaudono. Sono le ore 10.47 di venerdì 15 giugno 2007. Il giudice dott. **Francesco Maria Giliberti** ha appena proclamato l'82° sindaco della nostra città.

Sopra, nella foto, il neo sindaco nell'aula consiliare del comune.



Angelo Campana (La Margherita)



Cosimo Carriero (Ds)



Maria De Guido (Rif. Comunista)



Sabrina Didonfrancesco (F.Italia)



Cosimo Faggiano (Ds)



Damiano Franco (Ds)



Augusto Guarini (Lista Incalza)



Giuseppe Indolfi (Ds)



Domenico Magri (Mesagne Incalza)



Antonio Matarrelli (Rif. Comunista)



Pompeo Molfetta (A Sinistra)



Vincenzo Montanaro (Ds)



Francesco Mingolla (Margherita)



Carlo Perrucci (Patto per Mesagne)



Francesco Prettico (FI)



Francesco Rini (FI)



Anna Maria Scalera (Ds)



Giuseppe Semeraro (AN)



Omar Ture (Udc)



Luigi Vizzino (Socialisti Auton.)

# il consiglio comunale



*Alla cerimonia hanno partecipato anche alcuni mesagneesi che da anni risiedono a Roma.*

Venerdì 1 giugno, a Roma, si è svolta la cerimonia di intitolazione del Centro Direzionale del Personale M...

# Onori al Maresciallo d'Italia Giovanni Messe

*Il picchetto d'onore dell'Esercito italiano ha reso gli onori ai gonfaloni delle città di Roma e di Mesagne. Giovanni Messe nacque a Mesagne da un umile pastaio il 10 dicembre 1883 e morì a Roma il 19 dicembre 1968.*

*Giovanni Messe è stato uno dei più famosi generali italiani durante la 2ª guerra mondiale, raggiungendo il grado di Maresciallo d'Italia e ricoprendo, nel periodo 1944-1945, l'incarico di Capo di Stato Maggiore.*

È stata una cerimonia molto suggestiva alla quale ha partecipato, in rappresentanza della città di Mesagne, il sindaco avv. **Mario Sconosciuto** con il gonfalone della città.

Il Maresciallo d'Italia **Giovanni Messe** non è stato mai dimenticato nonostante siano passati quasi 40 anni dalla sua morte.

La conferma si è avuta quando il generale di Corpo d'Armata **Rocco Panunzio**, direttore generale del Personomil, ha fatto l'allocuzione pronunciata rievocando le gesta del *soldato* Messe.

All'ingresso dell'imponente edificio il monumento di Messe, raffigurato mentre parla ai suoi soldati.

Il monumento è stato inaugurato dal generale di Corpo d'Armata **Gianni Botondi**, segretario generale della Difesa e Direttore nazionale degli armamenti.

Il Segretariato di Stato della Difesa, avendo saputo che il busto non sarebbe stato più messo in piazza a Mesagne, lo aveva chiesto per metterlo all'ingresso del Centro Direzionale. I parenti che lo hanno in custodia hanno cortesemente respinto la richiesta sia per rispetto di quei cittadini mesagneesi che circa 40 anni fa si autossarono per commissionare l'opera scultorea, ma anche perchè il sindaco

monia. Il dott. Gianfranco si è detto compiaciuto della decisione presa sia pure con notevole ritardo ed ha assicurato la sua presenza a Mesagne per conoscere la città che diede i natali a suo Padre.

Il Previmil è il reclutamento della direzione generale delle pensioni militari, del collocamento a lavoro dei volontari congedati e della leva (Previmil).

Al vertice ci sono due responsabili. Uno civile e l'altro militare. Il civile è il dott. **Bilanzone**. Al militare c'è il generale di corpo d'armata **Rocco Panunzio** che è al vertice della direzione generale del personale militare (Personomil) che, nel discorso introduttivo, ha ricordato le gesta di Messe. Alla cerimonia era presente anche la nipote del Maresciallo Messe, **Maria Teresa Piano Mortari**.

Per il comune di Roma era presente la dott.ssa **Angela Barberini**, vice presidente della XIIIª circoscrizione municipale, mentre per la regione Lazio era presente la dott.ssa **Maria Grazia Marchetta**, dell'assessorato alle Politiche sociali.

Il gonfalone della città di Mesagne, portato dal dott. **Cosimo Saracino** e accompagnato da un soldato, ha ricevuto gli onori militari.



Mario Sconosciuto ha comunicato la volontà espressa dai partiti, di entrambi gli schieramenti politici, di voler chiudere, una volta per sempre, questa polemica che non fa onore alla nostra città.

Il sindaco Mario Sconosciuto, in un colloquio avuto con il figlio del Maresciallo dott. **Gianfranco**, ha confermato l'unanime volontà di mettere il busto in un posto importante della città e che al Maresciallo Messe sarà intitolata una piazza o una strada. E lo ha invitato a partecipare alla ceri-

*Sopra, nella foto, il bassorilievo posto all'ingresso del Centro Direzionale del personale militare.*

*Esso rappresenta il Maresciallo d'Italia, Giovanni Messe, assieme ai suoi soldati.*



## Municipio di Mesagne

via Roma, 2 - Cap 72023

<b>CENTRALINO</b>	<b>0831.732111 Fax 0831.777403</b>
<b>Ufficio RELAZIONI CON IL PUBBLICO</b>	<b>0831.732244</b>
<b>BIBLIOTECA</b>	<b>0831.773542</b>
<b>POLIZIA MUNICIPALE</b>	<b>0831.771893</b>
<b>SPORTELLI UNICI</b>	<b>0831.732235</b>
<b>SPORTELLI INFORMA GIOVANI</b>	<b>0831.732242</b>
<b>CENTRO POLIVALENTE ANZIANI</b>	<b>0831.778594</b>
<b>SEGRETARIO GENERALE</b>	<b>0831.732215</b>
<b>SEGRETARIA del SINDACO</b>	<b>0831.732209</b>
<b>Ufficio PUBBLICA ISTRUZIONE</b>	<b>0831.735198</b>
<b>Ufficio ATTIVITA' CULTURALI</b>	<b>0831.776065</b>
<b>Ufficio SPORT E SPETTACOLO</b>	<b>0831.734870</b>
<b>Ufficio AGRICOLTURA</b>	<b>0831.732236</b>
<b>Ufficio APPALTI</b>	<b>0831.732227</b>
<b>Ufficio ASS. MINORI ed ANZIANI</b>	<b>0831.732207</b>
<b>Ufficio ATTIVITA' PRODUTTIVE</b>	<b>0831.732234</b>
<b>Ufficio CONTRATTI</b>	<b>0831.732210</b>
<b>Ufficio CONTENZIOSO</b>	<b>0831.732248</b>
<b>Ufficio PROTOCOLLO</b>	<b>0831.732220</b>
<b>Ufficio P. ISTRUZIONE</b>	<b>0831.779207</b>
<b>Ufficio ECOLOGIA</b>	<b>0831.732226</b>
<b>Servizi FINANZIARI</b>	<b>0831.732219</b>
<b>Ufficio ELETTORALE</b>	<b>0831.732237</b>
<b>Ufficio LAVORI PUBBLICI</b>	<b>0831.732225</b>
<b>Ufficio MENSE SCOLASTICHE</b>	<b>0831.779207</b>
<b>Ufficio SERVIZI DEMOGRAFICI</b>	<b>0831.732231</b>
<b>Ufficio SERVIZI SOCIALI</b>	<b>0831.732208</b>
<b>Ufficio TECNICO</b>	<b>0831.732225</b>
<b>Ufficio TRIBUTI</b>	<b>0831.732221</b>
<b>Ufficio URBANISTICA</b>	<b>0831.732228</b>
<b>CANILE MUNICIPALE</b>	<b>0831.732206</b>
<b>CIMITERO</b>	<b>0831.771779</b>
<b>PIATTAFORMA ECOLOGICA</b>	<b>0831.734577</b>

storia

Personale Militare di viale dell'Esercito, alla città militare della Cecchignola, al nostro illustre concittadino

# Giovanni Messe e alla città di Mesagne

**Alla cerimonia, oltre alle più alte cariche militari, erano presenti il figlio Gianfranco, la nipote Leda, i parenti provenienti da Mesagne e il sindaco Mario Sconosciuto.**

*Il funerale del Maresciallo Messe si svolsero a Roma il 20 dicembre 1968. Alla cerimonia funebre il comune di Mesagne presenziò con il sindaco prof. Cassio De Mauro, accompagnato dai vigili urbani Francesco Lopalco, Fernando Stanisci e Cosimo Stridi.*

*Il 27 maggio del 1969 il Comitato Pro Monumento, si recò a Bari per prendere visione del bozzetto del busto. Il comitato era presieduto dal prof. Cassio De Mauro che, nel frattempo non era più sindaco perchè sostituito dal Commissario Prefettizio dott. Leone.*

*Il comitato che aveva il compito di raccogliere i fondi per il monumento e di coordinare tutte le iniziative oltre che dal prof. Cassio De Mauro era composto, dall'arciprete don Daniele Cavaliere, dal generale Cosimo Celino, da don Francesco Pasimeni, dal dott. Vittorio Antonucci, dal parlamentare Carlo Scarscia, da Pierino Fongaro, dalle associazioni Combattenti e Mutilati di guerra di Mesagne e da altri enti locali.*

*Il 2 aprile 1970 il giovane architetto Decio De Mauro illustrò al comitato il progetto del busto che era commissionato ad uno scultore mesagnese residente a Bari, Cesare Marino che venne retribuito con un milione di lire, raccolto con la sottoscrizione tra i cittadini.*

*Il 19 maggio 1973 il prof. Cassio De Mauro si dimise dalla Presidenza del Comitato assieme a tutti i componenti per protesta contro il Consiglio comunale che non si decideva a dare il benestare a mettere il busto in piazza S. Michele Arcangelo dove, nel frattempo, era stato predisposto l'aiuola con il basamento che era costato 600 mila lire.*

*Nel 1972, sindaco Elio Bardaro (Dc), in Consiglio comunale si discusse per decidere di collocare il monumento. Dopo una lunga discussione, si giunse alla conclusione che occorreva una votazione per decidere se collocare o meno il busto. Durante la discussione i comunisti ed il gruppo autonomo socialista, dissidenti del partito socialista eletti come indipendenti nella lista del Pci, dichiararono che avrebbero votato contro perchè, secondo loro, Messe era stato un "fascista". Anche in seno al gruppo Dc due consiglieri (Falcone e Lopalco) si dichiararono contrari per lo stesso motivo. Si decise di non procedere a votazione; da quel momento la questione fu accantonata e da allora non è stata mai più ripresa. Il busto del Maresciallo Messe per molti anni è rimasto abbandonato nella cantina dell'antigo convento dei Padri Carmelitani sino a quando padre Anastasio Filieri lo consegnò in custodia ai parenti residenti a Mesagne.*

## BIOGRAFIA

Giovanni Messe nacque a Mesagne il 10 dicembre 1883 ed entrò in servizio come volontario dell'esercito nel 1901. Nel 1910, dopo aver frequentato il corso di promozione speciale per sottufficiali a Modena, venne promosso sottotenente di fanteria.

Inviato in Libia, nell'ambito della guerra Italo-Turca, partecipò a diversi scontri nella zona di Tripoli dove guadagnò sul campo le prime decorazioni, ma venne rimpatriato nel settembre del 1912 per motivi di salute.

Rimessosi e promosso tenente nel 1913 venne assegnato al III Battaglione dell'84° Reggimento di fanteria di stanza in Libia.

Promosso ulteriormente capitano il 17 novembre 1915, Messe venne rimpatriato alla fine del 1916 per partecipare, sul fronte italiano, alla prima guerra mondiale.

Durante la prima guerra mondiale Messe combatté con diversi reparti di arditi rimanendo ferito due volte, meritando diverse onorificenze per il coraggio dimostrato ed ottenendo due promozioni (a maggiore e tenente colonnello) per «merito di guerra».

Finita la guerra, nel 1919, Messe venne assegnato al Deposito di Padova che lasciò per partecipare alle operazioni in Albania nel 1920, quando questa nazione cercò di rendersi indipendente dal

protettorato italiano. Rientrato in Italia nel 1923, venne nominato aiutante di campo effettivo del sovrano Vittorio Emanuele III: dopo quattro anni venne promosso colonnello e nominato aiutante di campo onorario.

Messe ottenne il comando del 9° Reggimento Bersaglieri che mantenne fino al 16 settembre 1935 quando venne promosso al comando designato della 3ª Brigata Celere di Verona. Dopo essere stato promosso generale di brigata ottenne il comando effettivo della Brigata Celere e successivamente venne nominato vicecomandante della Divisione Cosseria con la quale partecipò alle ultime fasi della campagna in Africa Orientale durante la conquista dell'Etiopia. Rientrò in Italia il 28 settembre 1936 e, dopo per aver ricoperto per breve tempo il ruolo di ispettore delle Truppe Celeri, venne promosso generale di divisione e comandante della 3ª Divisione Celere Principe Amedeo Duca d'Aosta (la precedente Brigata Celere nel frattempo riorganizzata come divisione).

Nel marzo 1939 Messe venne nominato vicecomandante del corpo di spedizione in Albania e partecipò, in questa veste, alle operazioni per la conquista del paese nel periodo im-

**Bibliografia. Giovanni Messe scrisse due libri. "La guerra al fronte russo", Mursia, 2005 e "La mia armata in Tunisia. Come finì la guerra in Africa", Mursia, 2004.**



**Sopra, nella foto, il Gonfalone della città di Mesagne mentre fa il suo ingresso sul piazzale antistante la Direzione generale del Persomil dove si svolgerà la cerimonia.**

**Sotto, nella foto, la tribuna d'onore delle autorità civili, militari e religiose. In prima fila la nipote Leda, il figlio Gianfranco ed l'allora sindaco di Mesagne, Mario Sconosciuto.**



mediatamente precedente lo scoppio della seconda guerra mondiale. Rientrato in Italia riprese il comando della Divisione Celere fino ad abbandonarlo definitivamente dopo l'inizio della campagna greco-albanese durante la quale egli fu a capo del Corpo d'Armata Speciale. Gli ottimi risultati ottenuti nel periodo dicembre 1940 - aprile 1941 gli valsero la promozione per «merito di guerra» a generale di corpo d'armata.

Rientrato in Italia, il 14 luglio 1941 Messe ottenne il comando dello CSIR (Corpo di Spedizione Italiano in Russia) con il quale intraprese l'avanzata a fianco dell'alleato tedesco tra il fiume Dniepr e il Don. Nel luglio del 1942, il CSIR venne rinominato XXXV Corpo d'armata ed inquadrato all'interno dell'ARMIR (Armata Italiana in Russia); Messe conservò il comando del XXXV Corpo fino al novembre 1942, quando divergenze di opinioni con il comandante dell'armata, il generale Italo Gariboldi, lo portarono a richiedere il rimpatrio.

Rientrato in Italia alla fine del 1942 e nuovamente promosso al grado di generale d'armata, nel febbraio 1943 assunse il comando della 1ª Armata in Tunisia, riuscendo con perizia a ritardare la sconfitta delle truppe italo-germaniche. Per tale motivo, il 12 maggio 1943, venne promosso Maresciallo d'Italia. Il giorno successivo, 13 maggio, le truppe italo-tedesche capitolarono ed egli venne fatto prigioniero. A seguito dell'armistizio dell'8 settembre 1943 Messe venne liberato dalla prigionia e, tornato in Italia, assunse la carica di capo di Stato Maggiore che mantenne fino al 1º maggio 1945. Venne collocato a riposo il 27 marzo 1947 e, nel 1953, venne eletto senatore della Repubblica.

*Il Maresciallo Messe ha dato anche un contributo alla vita politica del Paese. Fu eletto senatore della Repubblica il 9 giugno 1953 per il collegio di Brindisi e nella legislatura successiva fu eletto deputato nella circoscrizione Latina-Roma.*

*Un popolo deve ricordare e commemorare i suoi figli migliori per additarli come esempio alle giovani generazioni.*

storia

*Cultura, associazionismo e volontariato continuano a rappresentare due forti supporti per la vita sociale della nostra comunità.*

## Due idrovore per il Ser

*Sono state costruite presso l'officina metalmeccanica di Fernando Fioroni a conferma della grande professionalità esistente sul nostro territorio. Sotto, nella foto, il gruppo di volontari Ser della nostra città*



*Mesagne è diventato centro di coordinamento della Protezione civile. Alla nostra città faranno riferimento Torre S. Susanna, Erchie, S. Pancrazio e Latiano. Nel corso della manifestazione è stato presentato anche il furgone attrezzato per l'antincendio. Il presidente dell'associazione è Luigi Dellomonaco; il corpo sociale da 23 volontari che operano sul nostro territorio 24 ore su 24.*

*Sopra, nella foto, il gruppo Ser di Mesagne al gran completo. Sotto, nella foto, una delle due idrovore che hanno potenziato il parco delle attrezzature dei volontari del Ser.*



## NOVECENTO Emigranti

Il 18 giugno, nell'auditorium del castello Normanno-Svevo, è stato presentato il libro "Emigranti", terzo volume della collana Novecento, Manni editore.

Si tratta della terza opera che la scuola media "Aldo Moro" ha realizzato dopo "Moda, Mode, Modi" e "Fatiche e lotta per la terra. Mesagne 1946-1958".

Emigranti, un tema che pensavamo dovessimo coniugare al passato e che, invece, torna maledettamente di moda per i nostri giovani che per inserirsi nel mondo del lavoro sono ancora una volta costretti a lasciare famiglia, affetti e casa. Oggi la grande questione dell'occupazione si presenta con la stessa logica, anche se con dinamiche diverse. Una emigrazione diversa da quella del dopoguerra, non fatta più di "cafoni" con la valigia di cartone che affollano le stazioni ferroviarie e i moli dei porti con figli al seguito, forza lavoro per altri paesi, ma di professionisti che con le loro intelligenze vanno ad arricchire altre realtà lasciando impoverire il questo territorio. Ancora una volta ci è negato di diventare protagonisti nella nostra terra.

Con la pubblicazione di questo terzo volume, la Scuola Secondaria di primo grado "Aldo Moro" ci offre l'occasione per ricordare il nostro impegno politico-amministrativo per lo sviluppo del nostro territorio.

Politica e scuola sono chiamate a



questo tipo di collaborazione perchè, nella reciproca autonomia, possano aiutare i giovani a trovare nuovi motivi per impegnarsi per costruire una Mesagne diversa.

In questa direzione la scuola "Aldo Moro" lavora proficuamente già da tempo contribuendo con lo studio e la ricerca ad approfondire temi fondamentali per la crescita dei nostri giovani.

Ecco perchè questo libro è un tassello della nostra comunità; un tassello importante che coinvolge tutti; coinvolge la città, le istituzioni e, in particolare, la scuola che ringraziamo per l'intelligenza e l'impegno profuso. Ma, soprattutto, coinvolge i giovani, la nostra più preziosa risorsa.

## Sulle tracce del passato



A sinistra, nella foto, la copertina del libro "Sulle tracce del passato: nei Messapi le nostre radici" edito dalle seconde e terze classi della scuola media "Maya Materdona".

Il volume rappresenta un approccio al misterioso mondo dell'archeologia allo scopo di riconoscere nelle testimonianze di oggi la ricchezza e le tracce del nostro passato.

Una scommessa didattica, durata 3 anni che ha visto coinvolti gli studenti della scuola in un progetto che aveva l'obiettivo di studiare l'antichissima civiltà su cui si innestano le radici storico-culturali di Mesagne.

## Teodoro Ferraro ci ha lasciati

*A pochi giorni dal suo compleanno, era nato il 20 giugno del 1931, il prof. Teodoro Ferraro ci ha lasciato.*

*Maestro di scuola, docente, direttore didattico, addetto culturale presso il Consolato italiano a Johannesburg, ma per tutti era rimasto: Ddittoru Ferraro.*

*Intere generazioni di allievi e di insegnanti hanno goduto del suo sapere, della sua modestia, della sua umiltà.*

*Figlio di una povera e numerosa famiglia, mostrò subito il suo interesse per lo studio, anche se la situazione familiare non lo consentiva. Vocato al sacerdozio, fu costretto ad interrompere gli studi teologici per motivi di salute. Iniziò, così, il suo impegno di educatore.*

*Era il 1952, quando alla scuola elementare "G. Carducci" gli venne affidata una prima classe elementare.*

*Continuò a studiare, si laureò, divenne Direttore didattico. Si trasferisce a Palagianello, Francavilla Fontana e poi tornò a Mesagne.*

*Nel 1980 proseguì la sua carriera presso il Consolato italiano a Johannesburg.*

*Intanto, siera sposato con Adriana Cervellera ed era divenuto padre di quattro figli.*

*Da sempre impegnato nel mondo cattolico e nella Democrazia Cristiana. Si ricordano ancora, nel periodo della guerra fredda, le fa-*



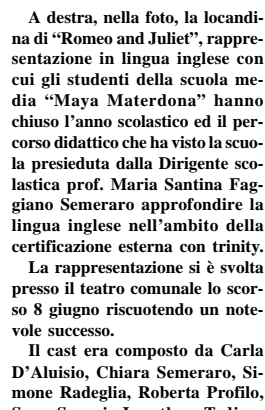
*rose "pungolate", scritte ed interpretate insieme al suo amico Ciccillo Piro durante le accese, animate, ma non volgari competizioni elettorali.*

*Nel 1970 fu eletto consigliere comunale nella Dc di Mesagne; svolse il non facile ruolo di capogruppo, dovendo, tra l'altro, fronteggiare due agguerriti fratelli, Antonio e Bruno, eletti nella lista del Pci.*

*Nel 1975 fu eletto consigliere provinciale e divenne assessore con delega al Bilancio.*

*Da sempre fine dicatore di barzellette e versatile poeta, spesso pungente la sua satira, con lo pseudonimo di Aristarco.*

*Ci ha lasciati il giorno prima del ballottaggio per l'elezione del sindaco. Chissà cosa avrà pensato del voto disgiunto o se stava preparando una nuova "pungolata" ?*

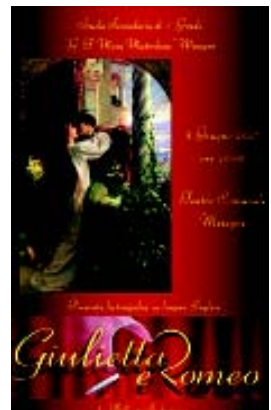


A destra, nella foto, la locandina di "Romeo and Juliet", rappresentazione in lingua inglese con cui gli studenti della scuola media "Maya Materdona" hanno chiuso l'anno scolastico ed il percorso didattico che ha visto la scuola presieduta dalla Dirigente scolastica prof. Maria Santina Faggiano Semeraro approfondire la lingua inglese nell'ambito della certificazione esterna con trinity.

La rappresentazione si è svolta presso il teatro comunale lo scorso 8 giugno riscuotendo un notevole successo.

Il cast era composto da Carla D'Aluisio, Chiara Semeraro, Simone Radechia, Roberta Profilo, Sara Scozzi, Jonathan Tedino, Marco Martucci, Luigi Pinto, Luca Agnello, Sara Gagliardi, Azzurra Profilo, Gabriele Pagliara, Serena Zurlo, Simona Scalerà, Marco Malvindi e Giulia Di Monte.

Il coro era formato da Federica



Barbarossa, Francesca Marinosci, Veronica Gigliola e Morena De Nitto. Ha introdotto in italiano le scene Mar Antonietta Facechia. Regia delle prof.sse Ornella Ceruleo e Anna Andriulo.

vita cittadina

# Archivio storico comunale, risorsa per la Pubblica Amministrazione

di Ugo Falcone\*

L'archivio storico, o meglio la sezione separata di un archivio comunale, ha l'obbligo, prescritto dal Codice dei beni culturali, di conservare la documentazione relativa agli affari esauriti da almeno 40 anni, cioè quelle pratiche che hanno concluso il proprio iter amministrativo da almeno 40 anni. Ma, la sezione separata può (non è un obbligo) conservare anche quegli archivi e quei documenti singoli acquisiti dal Comune da altri soggetti pubblici o privati, a qualunque titolo (per donazione, per comodato gratuito, per acquisto).

Ma, oltre alla mera conservazione, che di per sé sarebbe sterile ed infrut-

tuoso, scopo dell'archivio storico è anche un corretto ordinamento e un'adeguata fruizione e valorizzazione dei fondi ivi conservati. Un corretto ordinamento dei fondi e delle serie archivistiche deve avvenire secondo il metodo storico (o metodo archivistico, come voleva che si denominasse Giorgio Cencetti) e deve rispettare quel vincolo, quel nesso che lega in modo plurimo ed indissolubile tutte le carte, tutte le scritture, tutti gli atti di un archivio.



Un'adeguata valorizzazione deve avvenire facendo, innanzitutto, fruire e consultare i fondi archivistici con idonei mezzi di corredo, quelli indispensabili che Antonio Romiti ha indicato come primari: ovvero realizzando elenchi, guide ed inventari.

Ma, per fare ciò, bisogna munirsi di personale qualificato e specializzato, come fatto in modo corretto a Mesagne con l'affidamento della responsabilità scientifica dell'archivio storico comunale alla dott.ssa Rita Nimmi, funzionario direttivo comandato dall'archivio di Stato di Brindisi (dove ha svolto il proprio incarico di archivistica sino al dicembre 2006), mentre la responsabilità amministrativa dell'archivio storico viene mantenuta dal dott. Giovanni Gioia, vice segretario comunale.

Dunque, perfetta sincronia tra intervento giuridico-amministrativo (con l'approvazione il 22 dicembre 2006 del regolamento dell'archivio storico comunale) ed assunzione da parte dell'Amministrazione comunale, in particolare dell'ex assessore alla cultura prof. Luigi Argentieri, di una linea politica in grado di delineare un chiaro programma di gestione del bene culturale archivistico.

Difatti l'archivio storico comunale, e più in generale il bene "archivio", non viene visto come un servizio pubblico al pari degli altri servizi erogati dall'ente locale territoriale (Regione, Provincia, Comune), bensì come un fardello inutile, un ammasso ingombrante e polveroso di carte che occupano spazi il più delle volte contesi e reclamati da altri settori del-

l'Amministrazione.

In questo loro fare le Amministrazioni comunali si dimostrano miope perché non considerano gli archivi come una risorsa interna utile ad una maggiore e più efficiente gestione delle informazioni necessarie all'azione amministrativa quotidiana. Un'adeguata organizzazione, trattamento e smistamento dei flussi documentari consentirebbe, invece, una duplice economicità di tipo spazio-temporale, ovvero un risultato di rilevanza strategica nella cosiddetta information retrieval, cioè nel preciso e veloce reperimento-recupero dell'informazione richiesta, sia dall'utente interno che da quello esterno all'Ente.

Le Amministrazioni comunali, inoltre, non considerano i propri archivi, in particolare la sezione separata o archivio storico, come una risorsa culturale in grado di produrre un indotto lavorativo. Certo, il bene "archivio" non ha quella bellezza, quella godibilità estetica che può avere invece un affresco, una statua, un quadro, un bassorilievo, un sepolcro e, quindi, l'archivio non può avere quella fruizione immediata che in gran parte dei casi abbiamo visitando una pinacoteca, una galleria d'arte, un museo archeologico, una fototeca, ecc. Però l'archivio storico comunale conserva – come accade per l'archivio parrocchiale – l'elemento fondamentale di una società organizzata sul piano istituzionale e giuridico: conserva cioè la "memoria collettiva" del nostro territorio, delle nostre comunità, delle nostre genti, che nel quotidiano hanno esercitato, esercitano ed eserciteranno la funzione di cittadini.

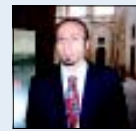
Il cittadino, come tale, ha usufruito

(e tuttora usufruisce) di diritti ma ha dovuto (e deve) adempiere a degli obblighi prescritti dalla normativa comunale vigente: in questo suo dare-avere, in questo suo binomio dei diritti e dei doveri, il cittadino ha caratterizzato, non più nelle vesti di suddito ma di effettivo soggetto partecipe della vita istituzionale, le funzioni e le competenze dell'Ente Comune in età contemporanea (subito dopo la Rivoluzione francese).

Questo suo rapporto, spesso conflittuale, con l'Amministrazione comunale ha prodotto nel periodo post-unitario inevitabilmente una quantità variabile di documentazione archivistica che, superate le fasi di selezione-scarto, abbiamo deciso di conservare a perenne memoria. E, viste le perdite subite dal patrimonio archivistico mesagnese a seguito dei ben noti trasferimenti e concentramenti pre-unitari dei fondi più antichi presso il Grande Archivio generale di Napoli, l'archivio storico comunale costituisce a maggior ragione una preziosa ed insostituibile testimonianza del vissuto sociale, politico e culturale della Città di Mesagne.

Le serie archivistiche, ivi conservate, coprono l'arco cronologico che va dalla fine del Settecento ai primi decenni del secondo dopoguerra. Per queste motivazioni l'archivio storico comunale di Mesagne rappresenta per lo stesso Ente una irrinunciabile fonte di testimonianza del proprio operato e della propria storia istituzionale plurisecolare; ma allo stesso tempo costituisce per la collettività anche uno strumento di identità: difatti un archivio comunale, come ha giustamente osservato Roberto Cerri, «non conserva solo memorie collettive, ma anche le tracce delle singole persone che hanno attraversato le vicende di quella specifica comunità». Inoltre, accanto alle memorie dell'Ente e a quelle dei singoli, tali archivi contengono tracce e testimonianze di famiglie (spesso nobiliari) e di piccoli e grandi gruppi, «le cui vicende possono avere importanza sia per gli eredi diretti di questi gruppi sia per l'intera comunità».

È possibile trovare connessioni anche tra archivio storico e sviluppo delle attività produttive di un determinato territorio e perfino tra archivio e attività turistiche. A proposito di turismo occorre, infatti, segnalare come un archivio storico conservi una quantità di informazioni dotate di grande valore culturale, ma anche di curiosità e talvolta di fascino e suggestione, le quali, se opportunamente ricercate e organizzate, potrebbero esercitare un effetto di richiamo sul turismo, se non di massorio, almeno su quello culturalmente più sensibile. I documenti d'archivio possono essere utilizzati per scrivere libri e opere sul Comune che possono servire a rafforzarne e diffonderne l'im-



*Ugo Falcone, nato nel 1968 a Mesagne, si è laureato nel 1999 a Udine in Conservazione dei beni culturali; nel 2000 si è diplomato presso la Scuola di Archivistica, paleografia e diplomatica dell'Archivio di Stato di Trieste. Allievo del prof. Roberto Navarrini, nel 2004 ha conseguito il Dottorato di ricerca in Scienze bibliografiche, archivistiche, documentarie e per la conservazione e restauro dei beni librari e archivistici presso l'Università di Udine; nel medesimo Ateneo è stato assegnista di ricerca in Archivistica per il biennio 2005-2006. Per Forum Editrice ha pubblicato nel 2006 l'importante volume "Gli archivi e l'archivistica nell'Italia fascista. Storia, teoria e legislazione".*

*Attualmente è professore a contratto di Archivistica presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Udine e svolge attività di ricerca a Roma presso il C.N.R. (Consiglio Nazionale delle Ricerche), nell'Istituto per il Lessico Intellettuale Europeo e per la Storia delle Idee.*

agine in ambito provinciale, regionale e nazionale, e quindi accrescere la capacità di attirare visitatori; produrre iniziative di tipo folcloristico (rievoazioni storiche, palii, gare); produrre iniziative di tipo culturale (come convegni, conferenze, mostre ed esposizioni) in grado di mobilitare pubblico.

In conclusione possiamo afferma-



re che, nonostante la percezione popolare veda nell'archivio quasi sempre un peso morto, questo può costituire invece un fattore in grado di generare benefici significativi. Nel caso di un'Amministrazione locale, come quella comunale, l'archivio può, anzi deve, costituire un fattore produttivo in quanto contiene: informazioni strategiche indispensabili per procedere alla elaborazione di nuove decisioni amministrative; informazioni importanti per soggetti esterni (imprese, ceti professionali, mondo della scuola); valore sociale e culturale.

Perciò, un archivio storico ben organizzato, gestito e inserito nella vita attiva dell'Amministrazione comunale sarà in grado di valorizzarsi, produrre valore aggiunto, attrarre investimenti e, al contempo, conservarsi e tutelarsi nel modo migliore.

\* docente di Archivistica presso l'Università degli Studi di Udine

*Il patrimonio archivistico mesagnese ha subito notevoli perdite a seguito dei trasferimenti pre-unitari dei fondi più antichi presso il grande archivio generale di Napoli.*

Storia

## CAMPIONE DI FILATELIA



**Francesco Montanaro**, mesagnese doc, è il neo campione d'Italia 2007 di filatelia. Da anni appassionato collezionista dei primi voli postali italiani, ha vinto l'ambito titolo partecipando al campionato nazionale di filatelia "Campionato cadetti 2007" organizzato dalla Federazione italiana dell'associazione nazionale filatelia italiana.

Alla manifestazione il collezionista mesagnese ha presentato le lettere con i primi voli postali italiani

alcune buste e lettere molto rare in arrivo o in partenza da Mesagne.

Sopra nella foto, un annullo del 1819 di Mesagne con dicitura "Mesagne", inviata dalla Commissione Diocesana di Oria a Napoli.

Tra la collezione una lettera inviata nel luglio 1828 dal mesagnese **Vincenzo Caravaglio** ad **Anselmo Cattaro** in Napoli, con annullo di Mesagne.

Francesco Montanaro ha altre preziose testimonianze postali molto rare, come la lettera scritta da **Annibale Cavaliere** al marchese Imperiale, principe di Francavilla nell'aprile del 1844.

A sinistra la cartolina speciale con la foto dell'aeroplano (molto rara ne esistono solo 10 in tutto il mondo) che ha fatto il giro completo di circumnavigazione aerea della Repubblica dell'Ecuador dopo essere partiti da Latacunga il 22 luglio e arrivati a Quito il 3 agosto 1932, grazie al nostro "Asso" dell'aviazione italiana di quel tempo **Cosimo Rennella**.



dal 1920 al 1940 e la collezione "I voli di Cosimo Renella 1928-1932".

Francesco Montanaro coltiva un'altra passione particolare: collezione cartoline e documenti scritti di Mesagne dal 1800 al 1920, tra cui

## Centro Allegra Compagnia

Amministrazione Comunale  
Città di Mesagne  
Municipio via politica generale

Centro Allegra Compagnia  
Via G. Trono (Mesagne)  
tel. fax 0831 730652

### QUARTIERI ANIMATI 9ª EDIZIONE

Estate ragazzi 2007  
Dal 18 Giugno al 13 Luglio

Anche per l'estate 2007 il Centro Allegra Compagnia, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, ha organizzato una serie di iniziative per i nostri giovani. Il cartellone denominato "Quartieri Animati" è giunto alla 9ª edizione e coinvolgerà i nostri ragazzi sino al 13 luglio in giochi di animazione di strada, concerti, escursioni, break dance, manifestazioni di spray art e sport.

Il 21 giugno, in Villa comunale, si sono esibiti i "Killah Instinct"; 22 giugno, "Scopriamo il Salento", visita al castello di Brindisi e giro in motobarca; 25 e 26 giugno "Acqua 2 O": mare, nuoto, surf ed equitazione; 27 giugno, con i ragazzi del quartiere Materdomini, partecipazione al progetto Africa; lunedì 2 luglio, "Acqua 2 O, dalle ore 18.00

alle ore 20.30; il 3 luglio, nella Chiesa della Misericordia, "Insieme con i ragazzi d'Europa per un progetto di legalità; il 4, 5 e 6 luglio, dalle ore 8 alle ore 13, "Acqua 2 O"; il 9 luglio, "Scopriamo il Salento", uscita finale a cura dei ragazzi del Centro, dalle 19.30 alle 21.30. Nella stessa serata **Francesco Lamarmora** e **Federico Carparelli**, nell'atrio del castello, dalle ore 17.00 alle ore 21.00, terranno una manifestazione di grafica e spray art.

Venerdì 13 luglio, giorno di chiusura di Quartieri Animati, in piazzetta S. Anna dei Greci, concerto finale a cura dei ragazzi del Centro, dalle 19.30 alle 21.30. Nella stessa serata **Francesco Lamarmora** e **Federico Carparelli**, nell'atrio del castello, dalle ore 17.00 alle ore 21.00, terranno una manifestazione di grafica e spray art.

Per partecipare a tutte le iniziative previste dal programma, i partecipanti dovranno contribuire pagando un ticket di 28 euro.

# Disegna una rotta



**Giulia Massaro**, sotto nella foto, della classe 5ª sezione A della scuola elementare Giovanni Falcone ha vinto il concorso "Disegna una Rotta", organizzato da "Made in Puglia", in collaborazione con Aeroporti di Puglia, la compagnia aerea AlpiEagles, l'azienda agricola vinicola Lomazzi & Sarli e l'assessorato al Turismo della regione Puglia.

Il premio consiste in un soggiorno gratuito a Mosca, viaggio di andata e ritorno compreso, di tre giorni per tre persone a Mosca. L'iniziativa ha lo scopo di pubblicizzare la nuova rotta Bari-Mosca e viceversa aperta da qualche settimana. All'iniziativa hanno preso parte 64 studenti della scuola elementare mesagnese. Il concorso consisteva nel progettare l'etichetta che l'azienda Lomazzi & Sarli metterà sulle bottiglie di vino che farà omaggio ai turisti russi che

Sopra, nella foto, il disegno che ha vinto il premio. Sotto, la piccola **Giulia Massaro** durante la cerimonia di premiazione che si è tenuta presso l'auditorium del castello.



decideranno di trascorrere un periodo di vacanze in Puglia. Il premio è stato consegnato dal direttore di Made in Puglia **Pierangelo Argentieri** nel corso di una cerimonia che si è tenuta nell'auditorium del castello.

**Albano ha chiuso la festa del NewspaperGame. Hanno partecipato gli studenti del Primo circolo didattico e della media Materdona**

## Ragazzi, non temete di sognare



I nostri ragazzi hanno vissuto una indimenticabile esperienza al Teatrotteam di Bari dove hanno partecipato alla festa finale del concorso giornalistico NewspaperGame fra le scuole di Puglia e Basilicata. E' stata una grande festa di giovani, con oltre duemila studenti-giornalisti giunti dalle due regioni.

Da Mesagne, con gli scuolabus comunali, sono partiti i ragazzi che avevano partecipato al concorso delle scuole elementari Carducci e Borsellino, e della scuola media Materdona. Li hanno accompagnati i docenti ed alcuni genitori.

E' stata una serata travolgente in



## FESTA DEI PICCOLI GIORNALISTI

un oceano di entusiasti ragazzi di ogni età che, con i cellulari, hanno scattato migliaia di fotografie ai loro cantanti preferiti. Prima tra tutti Albano che ha travolto tutti con le sue canzoni. Il comico Mura ha imitato Berlusconi; ovazioni per il cantante Max Orsi e la danzatrice Roberta Miolla, entrambi

pugliesi, e lanciati dalla trasmissione "Amici" di Maria De Filippi.

Ma il teatro ha rischiato di venir giù quando Albano ha chiuso la serata lanciando un forte appello ai nostri giovani quando ha detto: "Ragazzi non temete di sognare"

## TEATRO



Prosegue la 18ª rassegna inter-provinciale di teatro comico popolare del "Teatro a Mater Domini 2007" iniziata domenica 10 giugno con la rappresentazione di "Ma tu uarda la combinazioni", due atti brillanti di Gino Cesaria, della compagnia "Teatro e vita" di Torre S. Susanna, regia di Gino Cesaria.

**8 LUGLIO** "Vintincine" anni... no ti ticu atru", due atti brillanti da "Che magica luna di miele" di Alfia Lotta, dell'associazione culturale "Misciagni Nuestru" di Mesagne, regia di Raffaele Aresta e Nino Perrucci.

**29 LUGLIO** La rassegna si conclude domenica 29 luglio con una serata in allegria con la sagra "ti lu pani fatto a casa cu la muratella...". Allieterà la serata il gruppo musicale "Macaré.

Tutte le rappresentazione si svolgeranno presso il campo sportivo della comunità parrocchiale del Santuario Mater Domini ed avranno inizio alle ore 20.30.

# Città di Mesagne

SITO ISTITUZIONALE

www.comune.mesagne.br.it



Redazione In Comune  
Municipio di Mesagne  
via Roma, 72023 Mesagne Br  
incomune@comune.mesagne.br.it

Periodico dell'Amministrazione  
Comunale di Mesagne

Tiratura 4000 copie  
Italgrafica Edizioni srl Oria (Br)

Reg. Trib. Brindisi 536/2001  
Giugno 2007 n. 56

Produzioni Mesagnesera

Direttore Responsabile  
Giuseppe Messe

Distribuzione gratuita

chiuso in tipografia il 26/06/2007